



Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

*Elaborazione a cura del Consiglio Pastorale Diocesano
in preparazione alla seconda visita pastorale del Vescovo*



Temì:

1- il contesto in cui opera

2- i suoi compiti

3- lo stile con cui opera

4- l'identikit del buon consiglio pastorale

5- il consiglio parrocchiale per gli affari economici



Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

PRIMA PARTE:

Il contesto in cui opera



La Chiesa:

realtà di **comunione** e **corresponsabilità**

- ➔ La Chiesa “è in Cristo segno e strumento dell’intima unione con Dio e dell’unità del genere umano” (LG, 1)
- ➔ In virtù del battesimo tutti i fedeli hanno la stessa dignità e tutti sono chiamati alla edificazione del Regno di Dio nella corresponsabilità



La parrocchia

- ➔ È la forma privilegiata della presenza della Chiesa per la vita della gente
 - ➔ È autentica figura di Chiesa
 - ➔ Rende presente nel territorio la comunità dei credenti animata da Gesù, radicata nella Parola e plasmata dalla Eucarestia
- ➔ Tre linee di rinnovamento pastorale
 - Luogo della pastorale ordinaria
 - Luogo della corresponsabilità pastorale
 - Luogo della dinamica missionaria



Per condividere...

- C'è una riflessione fatta in settimana su questi temi che vorresti brevemente condividere?
- La parrocchia è ancora un contesto significativo per progettare l'azione pastorale?
- Definisci con un aggettivo il consiglio pastorale oggi e quello che desideri per la tua parrocchia



Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

SECONDA PARTE:

I suoi compiti



Dalla teoria alla pratica: il Consiglio Pastorale

➔ **Rappresenta**
l'immagine della
fraternità e della
comunione dell'intera
comunità parrocchiale


➔ Costituisce lo strumento
della comune **decisione**
pastorale

Non esaurisce la soggettività della parrocchia
ma ne è l'autentica espressione comunitaria



Un Consiglio Pastorale *che porta frutto*

- ➔ Il Consiglio Pastorale è destinato al fallimento, anche se nella forma è ineccepibile, se manca la convinzione intima della comunione e corresponsabilità
- ➔ Al contrario, se tale convinzione si radica nella Parola di Dio e nelle indicazioni della Chiesa, si possono portare molti frutti anche in realtà piccole o poco unite



La formazione alla comunione e corresponsabilità

- ➔ La formazione è necessaria e deve essere
 - **Precedente** al rinnovo del CP
 - **Contemporanea** alla vita della parrocchia
 - **Comune** a tutti i fedeli sui temi della comunione ecclesiale e della partecipazione attiva
 - **Continua**



Una pastorale **non improvvisata**

- ➔ La vita e l'azione pastorale della parrocchia **non possono essere lasciate al caso** o al succedersi estemporaneo di iniziative dovute alla buona volontà del parroco, di alcuni fedeli o di qualche gruppo
- ➔ Va salvaguardata, invece, l'unità dell'azione pastorale e la sua oggettività



I compiti del Consiglio pastorale

- ➔ Compito fondamentale è l'elaborazione, l'aggiornamento e l'applicazione del **progetto pastorale parrocchiale**
- ➔ Tale progetto attua nella parrocchia le linee del **piano pastorale diocesano**
- ➔ Sono di competenze del CP anche le altre **questioni pastorali**, non esclusi i problemi pubblici e sociali della comunità
- ➔ Esso costituisce il contesto in cui il **Consiglio per gli Affari Economici** colloca le risorse della parrocchia (che sono a servizio della sua vita e azione pastorale)



Il progetto pastorale

Esso è un **riferimento** obiettivo per tutti, presbiteri, diaconi, consacrati e laici; come pure per tutte le associazioni, movimenti e gruppi operanti in parrocchia

La sua presenza favorisce la continuità pastorale anche al di là del cambiamento dei suoi stessi pastori



Il progetto pastorale

- ➔ Deve interpretare i bisogni della parrocchia alla luce della pastorale diocesana
- ➔ Prevedere la qualità e il numero dei ministeri opportuni
- ➔ Scegliere le mete possibili
- ➔ Privilegiare gli obiettivi urgenti
- ➔ Disporsi alla revisione annuale del cammino compiuto
- ➔ Mantenere la memoria dei passi precedenti



Esempio sintetico di un progetto pastorale:

“Costruire nella parrocchia la fraternità nel servizio”

- ➔ **Obiettivo:** “I cristiani più vicini attuano tra di loro una fraternità responsabile nel servizio alla evangelizzazione e alla comunità parrocchiale” (con obiettivi intermedi)
- ➔ **Destinatari:** coloro che di solito rispondono alle iniziative parrocchiali
- ➔ **Contenuti:** la parrocchia è un corpo intimamente unito; gli atteggiamenti umani capaci di costruire fraternità; nella parrocchia ognuno ha un ruolo come a casa propria
- ➔ **Attività concrete:** rapporti interpersonali; celebrazioni partecipate; un compito per ciascuno; feste e occasioni di convivialità
- ➔ **Verifiche:** intermedie e verifica finale



Per condividere...

- Cosa manca ai nostri consigli parrocchiali per portare frutto?
- Da dove cominciare per rendere la pastorale meno improvvisata?
- Hai mai pensato all'utilità e alla fattibilità di un progetto pastorale?
- Definisci con un aggettivo il consiglio pastorale oggi e quello che desideri per la tua parrocchia



Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

TERZA PARTE:

Lo stile con cui opera



Due atteggiamenti fondamentali nel Consiglio Pastorale

Consigliare Presiedere

- ➔ Non sono opposti ma complementari
- ➔ Sono direttamente proporzionali
- ➔ Il consigliare deve trovare una sintesi responsabile; il presiedere nasce da una consultazione matura



Per una retta “consultazione”

- ➔ Sono nemici della consultazione: la condiscendenza, il paternalismo, l'asprezza
- ➔ La consultazione richiede **tempo**
- ➔ Deve essere usata per questioni di rilievo (non si deve perdere tempo per mere note tecniche)
- ➔ Non è una raccolta di pareri a caso, ma una vera analisi approfondita (**discernimento**)



Per camminare **insieme**

- ⇒ **Non spettano** direttamente al CP i compiti di carattere esecutivo e organizzativo che **invece** spettano alle commissioni parrocchiali competenti
- ⇒ **Non sostituisce** i diversi fenomeni associativi presenti e operanti nella parrocchia (che dovranno essere adeguatamente rappresentati nel CP) **ma** li valorizza e li coordina, così che ciascuno tenda, secondo i propri specifici carismi, al bene dell'intera comunità



Uno strumento: le “**commissioni**”

- ⇒ Costituiscono il complemento necessario del CP
- ⇒ Sono la **parte operativa** della pastorale: ricevono dal CP le linee generali e le attuano concretamente
- ⇒ Possono essere istituzionali o temporanee:
- ⇒ **Fondamentali: catechesi, liturgia, carità**
- ⇒ **Altre: famiglia, giovani, cultura, sociale**



BUONE PRASSI /1: un chiaro **ordine del giorno**

- ➔ Il CP è convocato in maniera stabile (per esempio ogni due mesi): può essere utile che le date siano decise all'inizio dell'anno e diffuse a tutti i parrocchiani
- ➔ La convocazione e l'ordine del giorno saranno fatti conoscere tempestivamente ai consiglieri almeno una settimana prima
- ➔ L'ordine del giorno deve contenere temi e strumenti utile alla preparazione del consigliere (non una semplice "scaletta")



BUONE PRASSI /2:

un **confronto** costruttivo

- ➔ Per un dialogo efficace è opportuna la presenza di un **moderatore** che “tenga il polso” della riunione ed eviti che il Consiglio passi ad un punto successivo senza prima avere esaurito il precedente
- ➔ I lavori saranno introdotti da una **breve relazione** a cura di chi ha avuto incarico di pensare a un particolare punto
- ➔ E' bene redigere i **verbali** del consiglio per tenere memoria del cammino svolto



BUONE PRASSI /3:

comunicare

- ➔ Il CP studierà gli **strumenti più idonei** (assemblea, stampa, ecc.) per mantenere vivo e sviluppare il rapporto di corresponsabilità e di rappresentatività che lo stringe alla comunità comunicando le scelte prese e i motivi che le hanno ispirate



Per condividere...

- Consultare e presiedere: quali relazioni ci sono ora e quali desideri?
- Quale delle buone prassi ti ha colpito di più o ti sembra più determinante?
- Che relazioni credi più fruttosa tra CP e commissioni?
- Definisci con un aggettivo il consiglio pastorale oggi e quello che desideri per la tua parrocchia



Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

QUARTA PARTE:

**L'identikit di un buon
consiglio pastorale
parrocchiale**



Composizione del Consiglio Pastorale

- ➔ Deve essere abbastanza numeroso da esprimere le varie realtà della parrocchia
- ➔ Ma non troppo numeroso da impedire una effettiva decisione pastorale
- ➔ Orientativamente tra 10 e 30 membri



Designazione del Consiglio

Nomina *ad personam*

- ➔ È utile per iniziare
- ➔ È operata dal parroco e dai rappresentanti delle varie realtà
- ➔ Deve essere comunque rappresentativa di tutta la parrocchia

Elezione vera e propria

- ➔ Consultazione popolare e coinvolgente
- ➔ Trasparente
- ➔ Rischia di essere solo formale



Designazione del Consiglio /1

Membri di diritto

- ➔ Parroco, viceparroco, presbiteri residenti con incarichi pastorali
- ➔ Consacrati impegnati nella vita pastorale
- ➔ Rappresentante per ogni comunità di vita consacrata operante a favore della parrocchia
- ➔ Presidente dell'Azione Cattolica parrocchiale
- ➔ Membri del Consiglio pastorale diocesano



Designazione del Consiglio /2

Membri laici

- ➔ Prospetto indicativo sugli abitanti
 - Fino a 1000: 10 laici
 - Fino a 5000: da 10 a 18 laici
 - Fino a 10000: da 18 a 25 laici
 - Oltre 10000: da 25 a 30 laici
- ➔ Tali cifre vanno adattate alle varie situazioni



Designazione del Consiglio /3

Requisiti formali

- ➔ Completamento della iniziazione cristiana
- ➔ Maggiore età
- ➔ Domicilio o attività stabile nella parrocchia
- ➔ È possibile far parte del Consiglio per diversi anni avendo l'accortezza di garantire continuità operativa e ricambio proficuo



Designazione del Consiglio /4

Requisiti sostanziali

- ⇒ Profonda **vita cristiana**, partecipazione alla Eucaristia, nutrimento della Parola e della preghiera
- ⇒ Piena **comunione** con la Chiesa, sia nelle linee fondamentali sia in quelle attuali
- ⇒ Spiccato **senso ecclesiale** e seria tensione spirituale
- ⇒ Volontà di **impegno**
- ⇒ Capacità di **dialogo**,
- ⇒ **Competenza**, esperienza, conoscenza dei concreti bisogni della parrocchia
- ⇒ **Rifiuto di ogni spirito di parte**




Durata in carica

- ➔ Il Consiglio pastorale dura dai tre ai cinque anni
- ➔ Non decade con la nomina di un nuovo parroco (salvo diversa indicazione da parte della diocesi)



La preparazione del rinnovo

- ⇒ È necessario un cammino di riflessione e di preghiera da parte dell'intera parrocchia
- ⇒ Proporre iniziative specifiche di catechesi (sui temi di comunione e corresponsabilità) e di preghiera
- ⇒ Prevedere occasioni di confronto, anche sui temi economici



La preparazione del rinnovo

Chi ne fa parte

⇒ Sia in caso di nomina che di elezione, è opportuno **accordarsi** con le varie realtà parrocchiali (Caritas, AC, gruppi e associazioni, ecc.)

⇒ Bisogna tenere conto di:

- eventuale divisione in **zone**
- fasce di **età** (18-35, 36-60, 60-...)
- rappresentanza dei due **sessi**

Va incoraggiata la presenza di coppie di sposi, mentre è da evitarsi la presenza in blocco di nuclei familiari



La preparazione del rinnovo

I tempi

- ➔ È bene prevedere l'inizio del CP all'inizio dell'anno pastorale
- ➔ Se in una parrocchia non esiste il CP i primi mesi dell'anno pastorale (o un anno intero) potranno essere dedicati alla preparazione
- ➔ Se si procede alla elezione occorre nominare una piccola commissione elettorale



Organismi del CP

(da adattare alle situazioni)

Presidente

- ⇒ È il parroco (Can. 536)
- ⇒ Convoca il CP
- ⇒ Formula l'odg
(con il consiglio di presidenza)
- ⇒ Rende esecutive le decisioni
- ⇒ Sono necessarie
 - La disponibilità all'ascolto
 - La finezza nel discernimento
 - La pazienza nella relazione



Organismi del CP

da adattare alle situazioni

Il Consiglio di Presidenza

- ⇒ **Membri:** Parroco; Segretario del CP; Responsabili commissioni Catechesi, Liturgia, Carità; presidente dell'Azione Cattolica; Membro del Consiglio Pastorale per gli Affari Economici;
- ⇒ **Natura:** è un organo “agile”, che supporta il lavoro ordinario del parroco e verifica l'andamento pastorale della vita della comunità cristiana. Si riunisce con periodicità frequente;
- ⇒ **Compiti:** Collabora attivamente con il parroco per preparare gli incontri e attuare quanto maturato nel CP;
Guidano a turno il CP svolgendo così la funzione di **moderatori**;
Supporta il parroco in questioni o problemi urgenti;
Assicura il collegamento costante del CP con la comunità, in modo che tutta la comunità cristiana sia a conoscenza delle decisioni e collabori attivamente alla realizzazione.



Organismi del CP

da adattare alle situazioni

Il segretario

- ➔ È scelto dal parroco, anche al di fuori del CP, con il parere degli altri
- ➔ Tiene l'elenco dei membri e convoca il CP
- ➔ Redige il verbale



E adesso?

Parrocchie che hanno un CP che lavora

- ➔ Fare formazione
- ➔ Verificare il cammino fatto
- ➔ Iniziare a elaborare il Progetto pastorale
- ➔ Dare maggiore sistematicità al lavoro del CP



E adesso?

...che hanno un CP “formale” o non lo hanno

- ➔ Fare formazione
- ➔ Convocare le persone
- ➔ Iniziare a incontrarsi
- ➔ Iniziare a elaborare il Progetto pastorale
- ➔ Dare maggiore sistematicità al lavoro del CP



Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

- Cosa pensi della composizione del CP così come l'abbiamo illustrata? Quali potenzialità e criticità?
- Quale passo ritieni più significativo per un buon consiglio parrocchiale nella tua comunità?
- Quali difficoltà vedi in questa proposta? In cosa può aiutare il servizio diocesano?
- Definisci con un aggettivo il consiglio pastorale oggi e quello che desideri per la tua parrocchia



Accanto al consiglio pastorale...

Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici



Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

- ➔ È obbligatorio in ogni parrocchia (can. 537 del Codice di Diritto Canonico)
- ➔ È l'organo di collaborazione dei fedeli con il parroco nella gestione amministrativa della parrocchia



Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

- ➔ Ha funzione consultiva
- ➔ Coadiuvava il parroco nel predisporre il bilancio preventivo della Parrocchia
- ➔ Approva il rendiconto consuntivo
- ➔ Esprime il parere sugli atti di straordinaria amministrazione
- ➔ Cura l'aggiornamento annuale dello stato patrimoniale della parrocchia



Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

- ➔ È composto dal parroco (che ne è il Presidente), dal viceparroco e da almeno tre fedeli nominati dal parroco, sentito il parere del CP
- ➔ I membri devono essere attivamente inseriti nella vita parrocchiale, dotati di spirito ecclesiale e possibilmente esperti in diritto e economia
- ➔ Dura in carica dai tre ai cinque anni



Note tecnico-finanziarie

- ➔ L'esercizio finanziario della parrocchia va dal 1 gennaio al 31 dicembre
- ➔ I preventivi e i consuntivi annuali devono essere presentati al Vescovo rispettivamente a novembre e marzo
- ➔ Il CPAE presenta annualmente al CP e a tutta la parrocchia il rendiconto sull'utilizzazione delle offerte ricevute dai fedeli (Can. 1287)



Per condividere...

- Quanto ritieni importante il CPAE e perchè?
- Quali sono per te potenzialità e rischi del CPAE?
- Definisci con un aggettivo il consiglio pastorale oggi e quello che desideri per la tua parrocchia



Statuti e regolamenti

- ➔ Statuto del Consiglio Pastorale Diocesano
- ➔ Statuto del Consiglio Pastorale Parrocchiale
- ➔ Regolamento del Consiglio Pastorale Parrocchiale
- ➔ Statuto del Consiglio Pastorale Affari Economici

Approvati nel 1991 e allegati all'itinerario pastorale diocesano 1993/1994 *Il Consiglio Pastorale Parrocchiale* di Mons. Odo Fusi-Pecci (Senigallia, 15/8/1993)